

È Pasqua!

Prepariamoci a festeggiare la Pasqua: con i più piccoli immaginiamo di essere un seme che nasce e un buffo pulcino; con i più grandi soffermiamoci sulle differenze tra cattolici e ortodossi parlando del primo scisma.

di Daniela Mussano 20 marzo 2022



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Riconoscere i segni cristiani della Pasqua nell'ambiente e nella tradizione popolare.
- Conoscere Gesù di Nazareth crocifisso e risorto.
- Conoscere le origini del cristianesimo individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso.



ATTIVITÀ

1. [Che bella natura \(Per i più piccoli\)](#)
2. [Pasqua cattolica e ortodossa \(Per i più grandi\)](#)
3. [LABORATORIO Piccolo come un pulcino](#)



SCHEDE E VIDEO | DAD – DDI

- [SCHEDA Un piccolo seme](#)
- [VIDEO Canzoncina del semino](#)
- [VIDEO Lo scisma d'Oriente](#)
- [SCHEDA Cattolici e ortodossi](#)
- [SCHEDA Il calendario gregoriano](#)



ATTIVITÀ 1

Che bella natura (Per i più piccoli)

Prepariamoci alla Pasqua lavorando sulle emozioni che suscita la natura che si risveglia. Usciamo all'aperto, in una giornata di sole, e chiediamo di osservare il cielo, la terra e di annusare il profumo dell'aria. Poi sediamoci, chiudiamo gli occhi e immaginiamo di essere un piccolo seme che sta spuntando e si sta alzando verso il cielo. Lasciamo passare qualche istante e chiediamo a ognuno di raccontare come si sente (curioso, spaventato, frastornato...).

Tanti piccoli semi

Raccogliamo i pensieri su un cartellone dal titolo "Piccoli come un seme" e consegniamo la **SCHEDA Un piccolo seme**.

IRC | Scheda

Per i più piccoli


UN PICCOLO SEME

• Leggi il testo con l'insegnante e colora con l'evidenziatore le parole sottolineate.

C'era una volta un minuscolo seme. Era così piccolo, nel vasto mondo, che si sentiva sperduto. Il Cielo, l'Acqua e la Terra lo videro e provarono tenerezza per lui. La Terra disse al seme: "Non temere. Io avrò cura di te". E lo raccolse tra le sue zolle morbide. L'Acqua disse al seme: "Non temere. Io avrò cura di te". E lo disse con piccole gocce trasparenti. Il Cielo disse: "Non temere. Io avrò cura di te". E fece sorgere un sole caldo e vigoroso. Il seme si sentì rassicurato. Crebbe e diventò un filino. Crebbe, diventò un arbusto. Crebbe e infine divenne un grande albero con una magnifica chioma e rami fioriti.

Girardo M. L., Bertelle N. (2021). *Avrò cura di te*. Verona: Camelozantra

Un piccolo seme

 **SCHEDA DIDATTICA**

Distribuiamo un foglio a ciascuno, chiediamo di dividerlo in quattro parti e di disegnare in ogni spazio una delle diverse sequenze del racconto, poi incolliamo i disegni sul cartellone. Dopo, ascoltiamo tutti insieme la **Canzoncina del semino**.

Infine, prepariamo con materiale di recupero un pulcino, simbolo della Pasqua con il [LABORATORIO](#).

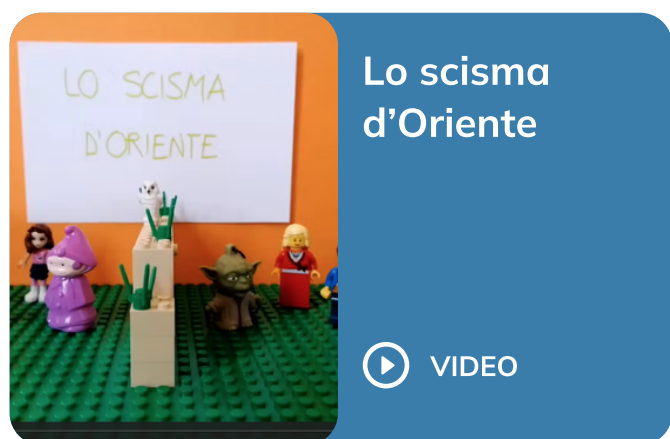
ATTIVITÀ 2

Pasqua cattolica e ortodossa (Per i più grandi)

Il primo scisma

Chiediamo alla classe chi conosce quali sono le differenze tra cristiani cattolici e ortodossi e raccogliamo le loro risposte. Se in classe sono presenti bambini di confessioni diverse, chiediamo loro di raccontare come si strutturano i riti a cui partecipano, quali sono gli oggetti della preghiera e in che modo celebrano le feste in famiglia.

Proponiamo la visione del **VIDEO Lo scisma d'Oriente** e consegniamo la **SCHEDA Cattolici e ortodossi** per verificarne la comprensione.



IRC | Scheda Per i più grandi


CATTOLICI E ORTODOSSI

• Guarda con attenzione il video "Lo scisma d'Oriente" e, poi, rispondi alle domande.

- 1) Perché i cristiani vengono perseguitati dopo la morte di Gesù?
- 2) Chi è Costantino?
- 3) Che cosa ha fatto?
- 4) Che cosa è successo nell'undicesimo secolo?
- 5) Perché il Papa dice che tutti i cristiani devono obbedire solo a lui?
- 6) Perché il Vescovo di Costantinopoli si oppone?
- 7) Cos'è uno scisma?
- 8) Come si chiama la chiesa di Roma? E quella di Costantinopoli?

COMPNDERE IL SIGNIFICATO DI UN FILMATO.

Cattolici e ortodossi

 **SCHEDA DIDATTICA**

Calendario gregoriano e giuliano

Per concludere il percorso, affrontiamo il discorso relativo al perché cattolici e ortodossi celebrano la Pasqua in date differenti leggendo ai bambini la **SCHEDA Il calendario gregoriano**.

IRC | Scheda docente Per i più grandi

IL CALENDARIO GREGORIANO

Per capire il motivo che spinge cattolici e ortodossi a festeggiare la Pasqua in due momenti diversi, dobbiamo partire dal lontano 46 a.C., anno in cui Giulio Cesare introdusse il calendario giuliano. Il difetto di questo calendario era la sua scarsa precisione: nei suoi oltre 1500 anni di vita aveva accumulato un ritardo di ben 10 giorni sul vero tempo solare, tant'è vero che faceva cadere l'equinozio di primavera l'11 marzo anziché il 21.

Per correggere questo vistoso errore due studiosi, nominati da Papa Gregorio XIII, proposero un nuovo calendario e la drastica scelta di aggiungere di colpo 10 giorni. Fu così che, nel 1582, si "saltò" dal 4 al 15 ottobre in una sola notte.

Il calendario gregoriano viene usato in quasi tutto il mondo ma, al momento della sua promulgazione, molti Paesi lo rifiutarono. Spagna, Portogallo e Italia l'adottarono subito (erano Paesi cattolici, dove l'influenza del Papa era grande). Germania e Olanda si convinsero ad adottarlo solo nel 1700, l'Inghilterra nel 1752 e la Cina, addirittura, nel 1912.

La Chiesa ortodossa non usa il calendario gregoriano (perché proposto dal Papa, cattolico) e segue ancora quello giuliano.

Il vecchio calendario giuliano e quello gregoriano risultano sfasati di 13 giorni: è questo il motivo per cui, nei Paesi ortodossi, il Natale si festeggia il 7 gennaio.

Per la festa della Pasqua vale la stessa regola: gli ortodossi utilizzano il calendario giuliano (che calcola il solstizio di primavera in modo diverso) e i cattolici quello gregoriano facendo slittare la festa ortodossa, solitamente, di una settimana.

Inoltre, per gli ortodossi, non è possibile festeggiare la Pasqua cristiana in concomitanza di quella ebraica che deve celebrarsi sempre prima.

 **TESTO**

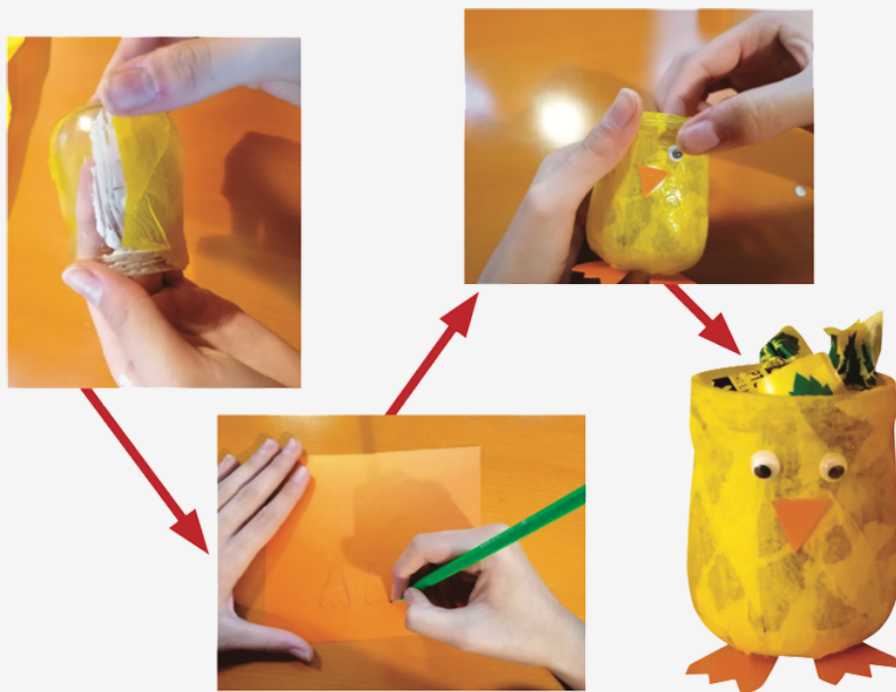
Piccolo come un pulcino

Che cosa serve

Un piccolo vasetto di vetro, pennelli, colla vinilica, carta velina gialla, cartoncino arancione, occhietti adesivi, dolcetti.

Come si fa

1. Ripuliamo i vasetti e stendiamo uno strato di colla vinilica all'esterno e incolliamo piccoli pezzi di carta velina per foderarlo.
2. Ritagliamo dal cartoncino zampe e becco e attacchiamoli con la colla sull'esterno del vasetto.
3. Applichiamo gli occhi e riempiamo il vasetto di ovetti di cioccolato o altri dolciumi.



👁 Valutiamo

L'alunna/o:

- riconosce i segni della Pasqua nell'ambiente e nella tradizione popolare;

- conosce a grandi linee le origini e lo sviluppo del cristianesimo.

In modo adeguato e sicuro (*Ottimo*); in modo adeguato, ma con qualche incertezza (*Distinto*); in modo incerto e non del tutto autonomo (*Buono*); solo se guidato (*Sufficiente*).

Per il quaderno della documentazione: i disegni delle sequenze della storia, le schede completate e le foto dei pulcini.